

## COMUNICATO STAMPA

### LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN UMBRIA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2023 DELL'ASVIS

L'Umbria, tra il 2010 e il 2022, mostra miglioramenti per agricoltura e alimentazione (Goal 2), salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), parità di genere (Goal 5), lavoro e crescita economica (Goal 8), imprese, infrastrutture e innovazione (Goal 9) ed economia circolare (Goal 12). Peggiora la povertà (Goal 1), acqua (Goal 6), vita sulla terra (Goal 15) e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2023 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile in Umbria è stata fornita oggi dal Rapporto **“I territori e lo sviluppo sostenibile 2023”** dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quarta edizione, analizza il **posizionamento, l'andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell'aria, infrastrutture, politiche abitative. Infine, il Rapporto analizza lo sviluppo dei territori italiani alla luce dei piani e degli investimenti già approvati e in cantiere, come il PNRR, i Fondi di coesione, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'impegno delle 100 città europee per raggiungere la neutralità climatica nel 2030.

Di seguito alcuni dei risultati più significativi del Rapporto individuati tramite gli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base.

#### ANDAMENTO DEI GOAL DELL'AGENDA 2030 NELLA REGIONE UMBRIA

In Umbria tra il 2010 e il 2022 non si registrano forti miglioramenti per alcun Goal.

#### Un leggero miglioramento per sette Goal (2, 3, 4, 5, 8, 9 e 12):

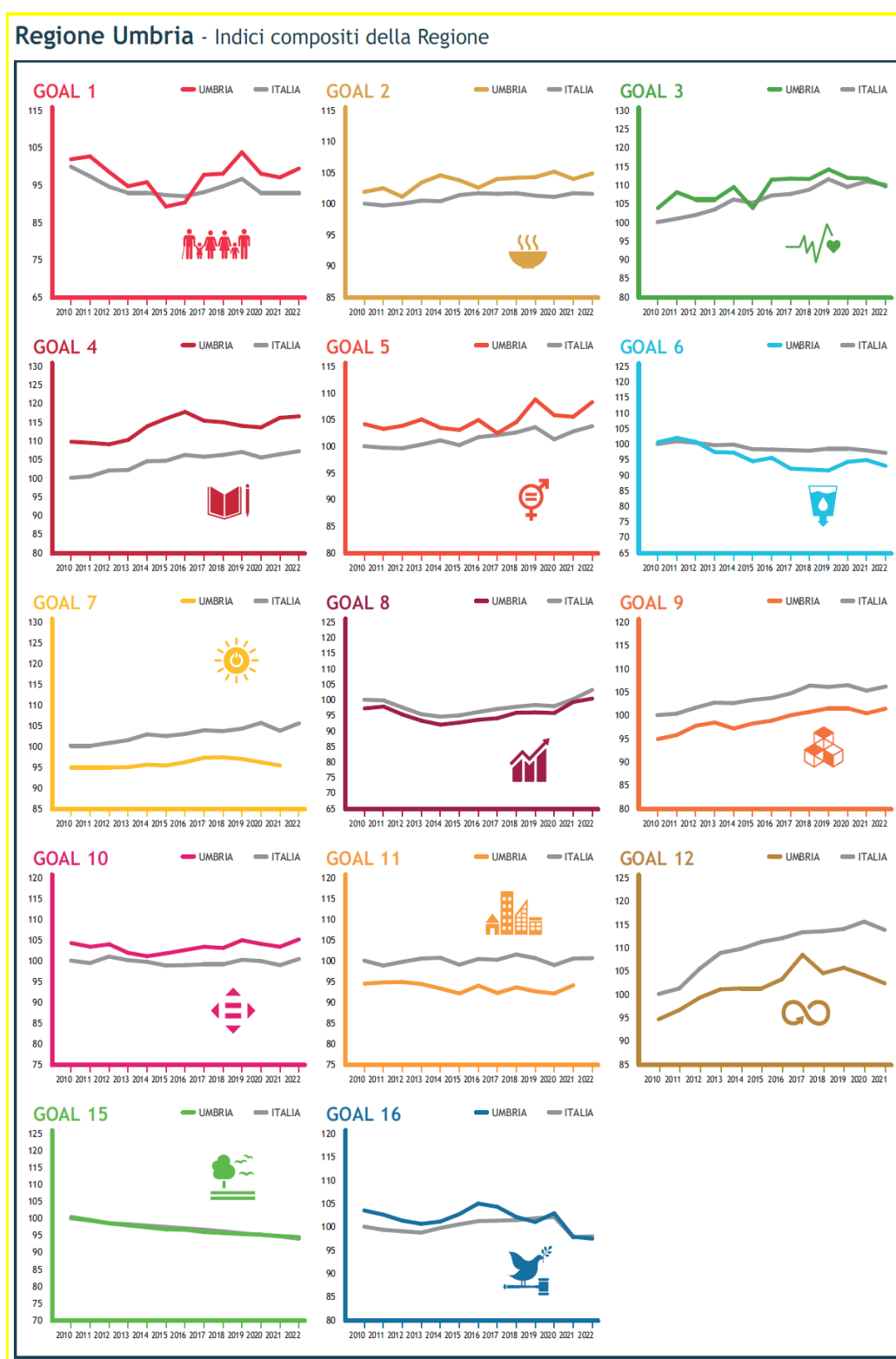
- per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2) aumenta la superficie per coltivazioni biologiche (+7,8 punti percentuali tra il 2010 e il 2021), mentre si riduce il valore aggiunto per unità di lavoro in agricoltura (-22,0% tra il 2010 e il 2020);
- per la salute (Goal 3) aumenta il numero di medici, infermieri e ostetrici (+18,1%), ma aumenta anche la mortalità infantile (da 2,4 a 3,2 morti per 1.000 nati);
- per l'istruzione (Goal 4) aumenta la partecipazione di alunni con disabilità nella scuola secondaria di primo grado (+1,8 punti percentuali tra il 2010 e il 2021) e la formazione continua (+3,8 punti percentuali);
- per la parità di genere (Goal 5) aumentano le donne elette nei Consigli regionali (pari al 22,0 punti percentuali tra il 2012 e il 2022);
- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8) diminuiscono gli infortuni e le morti sul lavoro (-45,8% tra il 2010 e il 2021), ma aumenta il part time involontario (+2,0 punti percentuali);
- per le imprese, infrastrutture e l'innovazione (Goal 9) si rilevano progressi nella diffusione della banda larga (+37,0 punti percentuali) e della imprese con attività innovative di prodotto e/o di processo (+25,1 punti percentuali tra il 2010 e il 2020);
- per l'economia circolare (Goal 12) aumenta la quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (+35,0 punti percentuali), e si riduce la produzione di rifiuti (-78,7 kg pro-capite).

#### Un peggioramento per quattro Goal (1, 6, 15 e 16):

- per la povertà (Goal 1) aumenta sia la povertà assoluta a livello di ripartizione Centro (pari a 7,5% nel 2022), sia la povertà relativa (pari a 10,0% nel 2022);

- per l'acqua pulita e i servizi igienico sanitari (Goal 6) a pesare in negativo è la riduzione dell'efficienza idrica (-10,6 punti percentuali tra il 2012 e il 2020), oltre che l'aumento delle famiglie insoddisfatte per la discontinuità nell'erogazione dell'acqua (+0,9 punti percentuali);
- per la vita sulla terra (Goal 15) aumenta l'indice di copertura del suolo (+2,5 punti tra il 2012 e il 2022);
- per le istituzioni (Goal 16) aumentano le truffe e frodi informatiche (da 1,1 a 5,6 ogni 1.000 abitanti dal 2010 al 2021) e si riduce la partecipazione sociale (-5,2 punti percentuali tra il 2013 e il 2022).

### L'andamento della Regione sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale



## I GOAL NELLE PROVINCE DELL'UMBRIA

Per la Regione Umbria il Rapporto analizza il posizionamento delle singole Province rispetto al dato medio nazionale, evidenziando le differenze tra i territori.

Il territorio in cui nessun Goal analizzato presenta valori molto inferiori alla media nazionale è:

- Perugia, che presenta valori superiori alla media nazionale per tre Goal, salute (G3), istruzione (G4) e parità di genere (G5). In tutti gli altri è in linea con il dato medio nazionale.

Il territorio che presenta uno o più dei Goal analizzati con valori molto inferiori alla media nazionale è:

- Terni, per quanto riguarda acqua (G6) ed energia (G7). Inoltre ha valori inferiori al dato nazionale per due Goal: imprese, infrastrutture e innovazione (G9) e disuguaglianze (G10). Presenta invece dati superiori alla media nazionale per salute (G3), istruzione (G4) ed economia circolare (G12).

## Indici compositi delle Province

SDG	PG	TR
3 - Salute	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
4 - Istruzione	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
5 - Parità di genere	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
6 - Acqua	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
7 - Energia	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
8 - Lavoro	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
10 - Disuguaglianze	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
11 - Città e comunità sostenibili	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
12 - Economia circolare	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale
15 - Vita sulla terra	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
16 - Istituzioni	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

## DIFFERENZE TRA DATO NAZIONALE E REGIONALE NELL'AVVICINARSI AGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione si differenziano dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni).

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento migliore di quello nazionale:

- riduzione del gap occupazionale di genere;
- riduzione delle disuguaglianze di reddito;

- riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti in agricoltura non biologica;
- aumento del tasso di occupazione.

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento peggiore di quello nazionale:

- azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena.